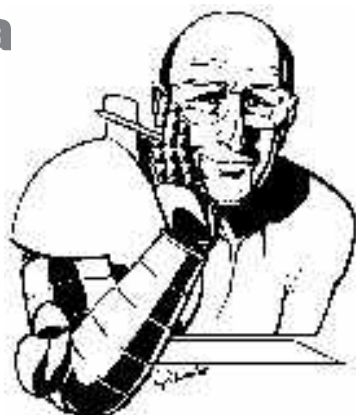


## LE RUBRICHE

OGGI

## Vent'anni senza Fortebraccio

### Umanesimo monetario



Se dovessimo dire con una sola parola come si lascia la lettura, che pratichiamo con scrupolosa assiduità, degli articoli degli economisti borghesi, useremo questo termine: affascinati. Voi leggete, per esempio, gli scritti del prof. Ferdinando Di Fenizio, pubblicati dalla *Stampa*? Essi sono un modello di quello che vorremmo chiamare «umanesimo monetario».

Il denaro vi viene trattato con sentimenti umani, trepidi, affettuosi, e le sue vicende vi sono seguite con la passione, composta ma struggente, di un padre in ansia. Come sta la sterlina? Che fa il dollaro? E la lira, ci dà delle soddisfazioni la lira?

Quando Di Fenizio parla di lavoratori, li chiama «unità». Dietro le sue parole, se si tratta di «unità», invano cerchereste un volto, uno sguardo, una emozione. I disoccupati? Tante «unità» quest'anno. Sono cresciute e con ciò? Non è compito della scienza compiangere, adirarsi, maledire. Ma se il discorso riguarda le monete, ecco i nomi propri dar loro una faccia, rivelarci che hanno un cuore. La sterlina, negli articoli di Di Fenizio (e dei suoi colleghi), è una nobile signora malata. Anche il dollaro da qualche tempo preoccupa: non sta bene, forse la cosa

non è grave, ma deve riguardarsi.

«In posizione favorevole, invece, e pertanto avvolto da lodi ed incoraggiamenti, il marco tedesco da un lato; dall'altro lato, la lira italiana». Bravo marco, meraviglioso marco, forza, coraggio, tieni su; e anche tu, lira mia, sei adorabile.

Questa lira, a detta del prof. Di Fenizio che se ne intende, all'estero è «onoratissima». Non potete immaginare come ne siamo lieti, e come ci pare giusto, se le cose stanno così, che passi le frontiere a miliardi per andarsi a far rinverdire altrove.

I pensionati ne sono mestamente orgogliosi. Come quei padri, vecchi poveri e infermi, di figlie celebri che li hanno dimenticati, essi hanno notizia degli articoli di Di Fenizio che le loro bambine trionfano all'estero. Professor Di Fenizio, quante «unità» muoiono ogni anno senza averle più riviste?

Da l'Unità  
del 20 settembre 1968

## Lo chef consiglia

### Aiuto, il p.c. mi scrive il romanzo

Andrea Camilleri



Camilleri, un pensionato di sessantotto anni, di Cavasso Nuovo (Pordenone), patito d'informatica, ha scaricato la sua calibro 22 contro il p.c. che faceva i capricci. I carabinieri gli hanno sequestrato l'arma, lo hanno portato in caserma, fatto la paternale e rimandato a casa. L'uomo è l'«Ultimo dei luddisti», il movimento operaio sorto in Inghilterra a fine 700, e dal quale nacquero le Trade Unions. Ned Ludd fu l'operaio che fece a pezzi il suo telaio avendo intuito che, alla lunga, le macchine avrebbero fregato l'uomo.

Caro Lodato, sa quante volte sono stato tentato di distruggere il mio p.c., non a revolverate perché non possiedo armi da fuoco, ma scaraventandolo fuori dalla finestra? Undici anni fa, quando decisi per la prima volta di usarlo, il mio p.c. mi comunicò subito che non era d'accordo con la lingua dei miei romanzi. E si mise a correggere una parola dietro l'altra.

Dopo qualche mese di combattimento, qualcuno mi suggerì di disattivare quella funzione. Allora si vendicò iniziando a correre, praticamente precorreva

il mio pensiero, il romanzo lo voleva scrivere lui.

Non c'è dubbio che tutti gli oggetti che l'uomo quotidianamente adopera finiscono, prima o poi, per rivoltarsi. Si rifiutano di funzionare. Oppure si nascondono e ricompaiono quando decidono loro.

Se la ricorda la sequenza di Charlot alle prese con una comune sedia a sdraio pieghevole che si ostina a non assumere la posizione dovuta finché Charlot esasperato non la getta in mare? Non c'è dubbio che fra tutti gli oggetti il p.c. sia il più insidioso. Forse perché dotato di un minimo di autonomia. Ora i costruttori pensano di dargliene di più.

A me, la sola idea terrorizza. Ha presente quello che capita all'astronauta di «2001 Odissea nello spazio», quando il computer parlante, Hall 9000, si mette a fargli i dispetti?

SAVERIO LODATO  
saverio.lodato@virgilio.it



# NAUTICA

